

CAMERA

Rapporto più stretto con le Dogane

Aumento delle imprese ferraresi esportatrici; condivisione delle banche dati disponibili; presenza di funzionari doganali negli uffici al piano terra dell'Ente di Largo Castello. Sono i tre punti cardine dell'Accordo di collaborazione in essere tra la Camera di Commercio e l'Ufficio delle dogane di Ferrara. L'intesa, che prevede, tra l'altro, azioni formative rivolte alle imprese e la istituzione di un tavolo di lavoro permanente, intende favorire la collaborazione tra le Dogane e il mondo imprenditoriale ferrarese, al fine di aprire un canale diretto e privilegiato per analizzare le problematiche che emergono nell'operatività doganale delle imprese e condividerne le più rapide soluzioni. Una collaborazione, quella tra la Camera di Commercio e l'Ufficio delle dogane, che si inquadra nelle politiche di avvicinamento degli strumenti nazionali per l'internazionalizzazione ai territori, incoraggiate dal Ministero dello Sviluppo economico e dalla Regione Emilia-Romagna.



CAMERA DI COMMERCIO INVESTIMENTI PER OLTRE MEZZO MILIONE DI EURO

Promozione all'estero delle imprese Pronto il programma di interventi

CONCENTRARE le iniziative puntando su mercati strategici, ridurre le visite istituzionali e aumentare le missioni operative, agire come sistema per ridurre i costi, cercare un raccordo ancora più forte con le associazioni di categoria e le Istituzioni del territorio. E' questa la ricetta messa a punto dalla Giunta della Camera di Commercio per sostenere le imprese che si internazionalizzano e mettere in pratica i principi cui si dovrebbe ispirare la riforma degli enti di promozione all'estero, ora allo studio del Governo. Più di 60 iniziative ed oltre mezzo milione di euro: questi i numeri complessivi dell'ente di Largo Castello per le attività a sostegno del 'made in Ferrara' nei mercati globali previste da qui ai prossimi mesi. Più di un terzo delle iniziative (18%) riguarderà la partecipazione a fiere e a manifestazioni internazionali, ma assumeranno un forte

peso anche le missioni imprenditoriali (pari al 16%), quelle di incoming (11%), oltre alle azioni per tutto il sistema nazionale di Unioncamere (24%) ed alle iniziative di formazione, seminari e progetti speciali in collaborazione con le associazioni di categoria (31%).

«L'uscita dalla crisi - dice il presidente Carlo Alberto Roncarati - è legata alla possibilità delle piccole e medie imprese di conquistare nuovi spazi di mercato e di consolidare quelli già presidiati. I dati dell'export della prima parte del 2011 sono incoraggianti e per questo è urgente sostenere con uno sforzo ancora più grande la spinta di tante piccole imprese che vorrebbero tentare nuovi mercati, ma non trovano spesso il sostegno necessario. Obiettivo della Camera di Commercio è, dunque, quello di fornire un valido contributo in questo senso, attraverso una politica di formazione e di incentivi.

Del resto la grande enfasi partecipativa ai bandi promossi dalla Giunta camerale non può che rallegrarmi. Vedere, infatti, che le nostre misure registrino un così alto numero di richieste, testimonia come le imprese ferraresi intendano reagire alla crisi in maniera attiva, trovando nelle leve dell'internazionalizzazione la realizzazione di un vantaggio competitivo, che potrà creare un effetto moltiplicatore rilevante nella fase di ripresa economica». Tornando al programma, è prevista l'attivazione, oltre che di contributi a fondo perduto per la partecipazione a fiere internazionali, l'organizzazione di incontri d'affari all'estero, la realizzazione di ricerche di mercato e la definizione di accordi quadro di cooperazione con partner internazionali, di un servizio di recupero dei crediti all'estero non inferiori a 500 euro e fino ad un massimo di anzianità di 36 mesi. Un interlocutore dedicato sarà, gratuita-

mente, a disposizione delle imprese per dare informazioni e chiarimenti sull'esito degli interventi effettuati nei confronti di eventuali debitori. Intanto, prosegue la ripresa delle esportazioni ferraresi, che, anche nel corso del quarto trimestre del 2010, fanno registrare una ulteriore, seppure lieve accelerazione del ritmo di crescita: +35,4% rispetto all'anno precedente, secondo un tasso di crescita più che doppio rispetto a quello medio regionale (+16,1%). Il valore delle esportazioni provinciali ha in tal modo avvicinato la quota di 2 milioni di euro, superando nettamente il valore di fine 2009, pur senza riportarsi ancora sui livelli del 2005-2008. A tirare, i comparti tradizionalmente più 'forti' della struttura manifatturiera ferrarese, e cioè i mezzi di trasporto (+86,4%, in leggero rallentamento nel quarto trimestre rispetto al periodo precedente) ed i prodotti chimici (+41,5%).

COSÌ I DATI CON L'ESTERO

PERIODO DI RIFERIMENTO 2010

Fonte: Osservatorio dell'economia della Camera di Commercio di Ferrara

	2010 - Valori in €		Variazione %		% sul totale 2010		% 2009
	IMPORT	EXPORT	IMPORT	EXPORT	IMPORT	EXPORT	EXPORT
MONDO	754.581.300	1.945.390.648	29,0	35,4	100,0	100,0	100,0
Europa	642.142.265	1.318.687.773	33,1	34,4	85,1	67,8	68,3
Unione Europea 27	617.049.270	1.140.317.688	32,5	30,4	81,8	58,6	60,9
Uem16	505.659.970	926.396.746	36,9	30,8	67,0	47,6	49,3
Extra Ue27	137.532.030	805.072.960	15,4	43,3	18,2	41,4	39,1
Germania	155.578.443	363.750.371	24,6	25,6	20,6	18,7	20,2
Stati Uniti	14.441.021	200.333.889	22,4	106,6	1,9	10,3	6,8
Brasile	6.245.663	39.872.282	-28,9	75,1	0,8	2,0	1,6
Russia	770.524	52.577.027	98,9	79,1	0,1	2,7	2,0
India	5.173.364	38.749.318	46,7	77,9	0,7	2,0	1,5
Cina	44.164.456	67.677.752	50,9	24,6	5,9	3,5	3,8
Paesi Bric	56.354.007	198.876.379	34,3	55,1	7,5	10,2	8,9



Il presidente della Camera di Commercio Carlo Alberto Roncarati



INDAGINE

Per gli imprenditori estero significa mercati strategici

PASSATA la burrasca che ha contrassegnato gli ultimi esercizi economici, la tanto attesa ripresa si traduce pure in un netto miglioramento della proiezione delle imprese ferraresi sui mercati esteri, nel segno di quella internazionalizzazione che sempre più sembra soppiantare i processi di delocalizzazione produttiva. Tale definitivo passaggio, è confermato pure dalle opinioni degli imprenditori interpellati dalla Camera di Commercio in questi ultimi mesi, secondo i quali i propri rapporti con l'estero rispondono oggi prevalentemente all'esigenza di presidiare nuovi mercati strategici (47,5%) più che di contenere i costi di produzione (23,4%).

L'esportazione di beni e servizi (41,2%) rimane, ad oggi, lo strumento prioritario cui le aziende ferraresi ricorrono per operare al di fuori dei confini provinciali. I dati ufficiali sull'interscambio con l'estero, in par-

ticolare quelli afferenti l'export, confermano la bontà di tale scelta e il ritorno di molte imprese sui mercati internazionali dopo un periodo contrassegnato da qualche difficoltà. Ciò non di meno, prosegue la propria crescita pure il ricorso a fornitori stranieri, i quali peraltro continuano a proporsi quale soggetto complementare – e non alternativo – a quelli locali. «Di certo, talune scelte – si sottolinea nell'indagine della Camera di Commercio – quali l'apertura di uno stabilimento produttivo all'estero, rimangono al di fuori della portata delle piccole aziende e rappresentano una possibilità strategica soprattutto per i soggetti più strutturati e solidi (imprese con oltre 100 addetti). Ciò nonostante, non possiamo non segnalare la tendenza, da parte delle aziende cosiddette leader, a fare da testa di ponte, quando non da autentico stimolo per una più sensibile internazionalizzazione anche dei 'piccoli'».



APPUNTAMENTI IL 4 MAGGIO: 40 IMPRESE ACCREDITATE, C'E' TEMPO FINO AL 26

Internazionalizzazione, porte aperte

UNA GIORNATA dedicata esclusivamente all'incontro fra mercati internazionali e impresa. Una opportunità unica per imprenditori e manager in cerca di nuovi sbocchi, nuove idee, nuove collaborazioni, di intessere relazioni e alleanze con i più importanti attori che operano in Italia (e non solo) sulla frontiera della promozione e della commercializzazione internazionale. Tutto questo è Porte aperte all'internazionalizzazione, la giornata promossa dalla Camera di Commercio di Ferrara, in collaborazione con Regione Emilia-Romagna, Sportello Europa, Sace, Ice, Simest e con le associazioni di categoria, in cui consulenti, esperti e responsabili degli uffici all'estero del Governo e delle Camere di Commercio italiane si apriranno al confronto con gli operatori ferraresi. «L'apertura internazionale – commenta il presiden-

te Roncarati - che sino a qualche tempo fa rappresentava per le imprese una semplice opportunità di crescita, è divenuta una delle condizioni fondamentali per la loro esistenza. Una iniziativa importante dunque, che mette in campo ulteriori opportunità di relazione per le nostre imprese di piccola e media dimensione che investono per ampliare i propri mercati di riferimento in questo particolare momento di crisi».

All'appuntamento, a FerraraFiere il 4 maggio, alle 14.30, parteciperanno, tra gli altri, esponenti di punta dell'Agenzia delle Dogane di Ferrara, per incontri volti a favorire partnership e accordi mirati con imprenditori di Paesi diversi, ma anche di comprendere esigenze e problematiche dei più importanti mercati internazionali fra cui America Latina, Brasile, Cina, Emirati Arabi, India, Russia, Turchia, Egitto, Tunisia e Algeria.



La sede della Camera di commercio di Ferrara in largo Castello